



**PARERE MOTIVATO**

**N. 264 IN DATA 15 OTTOBRE 2024**

Oggetto: **Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante parziale n. 20 al Piano degli Interventi del Comune di Villanova di Camposampiero (PD)**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

**PREMESSO CHE**

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nella Regione del Veneto è stata attuata con la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio";
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che *"per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008 individua come autorità competente per la VAS cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs. 152/2006, la Commissione Regionale per la VAS;
- che la Commissione VAS si è riunita in data 15 ottobre 2024 come da nota di convocazione del 14 ottobre 2024 protocollo regionale n. 528997;

**VISTA** la nota pec trasmessa dal Villanova di Camposampiero, acquisita al protocollo regionale ai nn. 289996 del 17.06.2024, con cui il Comune ha fatto pervenire la documentazione relativa alla Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante parziale n. 20 al Piano degli Interventi;

**CONSIDERATO** che, da una preliminare istruttoria tecnica la documentazione presentata risultava carente per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale, l'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, chiedeva, con nota prot n. 334441 del 09/07/2024, un'integrazione di quanto addotto;

**PRESO ATTO** che il Comune con nota pec acquisita al protocollo regionale al n. 362302 del 19.07.2024, ha fatto pervenire integrazioni Vinca;

**CONSIDERATO** che con nota prot n.461872 del 09.09.2024 l'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, ha inviato richiesta di parere ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAV
- Provincia di Padova
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
- Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
- Ulss n. 6 Euganea



- Etra spa
- Consiglio di Bacino BRENTA
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso
- Comune di Vigonza (Pd)
- Comune di Campodarsego (Pd)
- Comune di Borgoricco (Pd)
- Comune di Pianiga (Ve)
- Comune di Santa Maria di Sala (Ve)
- Direzione Turismo
- Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
- Direzione Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Geologico e Attività Estrattive

**CONSIDERATO** che, a seguito della richiesta prot. n. 455492 del 06.09.2024 da parte dell'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, in relazione ad eventuali osservazioni/opposizioni pervenute, il Comune con nota pec acquisita al prot. regionale n. 516445 del 09.10.2024 ha fatto pervenire dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che:

- "1) gli elaborati e i documenti della Variante al P.I. sono stati pubblicati a partire dal giorno 17/06/2024;*  
*2) il termine per la presentazione delle osservazioni è il 15/08/2024;*  
*3) le osservazioni pervenute sono 36, di cui 33 entro il termine, e 3 oltre il termine;*  
*4) il numero delle osservazioni con valenza ambientale è 4."*

**PRESO ATTO E CONSIDERATO** quanto evidenziato nei pareri pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati:

- Consiglio di bacino Brenta acquisito al prot. reg. n. 518564 del 10.10.2024  
*pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;*

**ESAMINATI** gli atti, comprensivi del RAP, della *"Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 355/2024"*, pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**CONSIDERATO** che oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è la variante parziale n. 20 al Piano degli Interventi del Comune di Villanova di Camposampiero (PD) adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 11.06.2024.

**PRESO ATTO** che la componente strutturale e strategica del PRC di Camposampiero è rappresentata dal Piano di Assetto del Territorio Intercomunale tematico (PATI) del Camposampierese approvato nell'anno 2014 e dal Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT) approvato nell'anno 2007 ed aggiornato nell'anno 2019 per l'adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo della LR n° 14/2017. La componente operativa del PRC di Villanova di Camposampiero è rappresentata dal Piano degli Interventi (PI), che in una prima fase era costituito dal previgente Piano Regolatore Generale (PRG) che a seguito dell'approvazione del PAT, come previsto dall'art. 48 comma 5 bis LR n° 11/2004, è diventato il PI per le parti compatibili con il PAT.

**DATO ATTO** che il PI derivato dal previgente PRG è entrato in vigore a partire dal giorno 24.03.2015 mentre il nuovo PI di recepimento sistematico dei contenuti strutturali e strategici del PAT è entrato in vigore il 21.07.2022 a seguito dell'approvazione della



variante n° 5 (variante generale), subendo poi nel tempo varie modifiche, inserite attraverso varianti parziali approvate dal Consiglio comunale per introdurre nuove previsioni urbanistiche oppure per l'adeguamento a disposizioni normative intervenute.

A partire dall'anno 2022, data di approvazione del nuovo PI, sono intervenute nuove disposizioni normative di estrema rilevanza alle quali il Comune di Villanova di Camposampiero si è già parzialmente adeguato:

- la L.R. n° 14 del 06/06/2017 sul contenimento del consumo di suolo;
- l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4 del DPR 380/2001;
- la DGR n° 669 del 2018, "Linee guida e suggerimenti operativi" per l'adeguamento al RET;
- la L.R. 04/04/2019 n° 14 "Veneto 2050";
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), aggiornamento 2021 – 2027;

**CONSIDERATO** che variante parziale n. 20 al Piano degli Interventi del Comune di Villanova di Camposampiero (PD) è volta all'adeguamento completo ai provvedimenti sopra citati, al fine di rendere operative le nuove disposizioni della LR n° 14/2019, in particolare i crediti edilizi da rinaturalizzazione e l'aggiornamento delle norme del PI con le indicazioni del PGRA. Inoltre la redazione della variante parziale in esame è volta a rispondere alle istanze di modifica puntuale del PI che sono risultate accoglibili o parzialmente accoglibili sulla base delle previsioni del PATI del Camposampierese, del PAT comunale, della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e delle indicazioni della pianificazione sovraordinata, con le procedure di cui all'art. 18 della LR n° 11/2004;

**PRESO ATTO** che a seguito della pubblicazione degli avvisi sono pervenute al protocollo Comune di Villanova di Camposampiero varie richieste di modifica del PI. Ogni richiesta è stata valutata dai tecnici incaricati e dall'Amministrazione comunale al fine di selezionare quelle accoglibili sulla base della loro coerenza con il PAT e con le linee guida e dei criteri generali assunti con la DCC n° 29/2022. Per rispondere alle istanze di modifica puntuale del PI che sono risultate accoglibili o parzialmente accoglibili sulla base delle previsioni del PATI del Camposampierese, del PAT comunale, della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e delle indicazioni della pianificazione sovraordinata l'Amministrazione ha ritenuto di procedere con la redazione di una nuova variante parziale con le procedure di cui all'art. 18 della LR n° 11/2004. Le variazioni apportate dalla variante sono le seguenti:

- Varianti verdi o assimilabili;
- Adeguamento alla LR n° 14/2019 "Veneto 2050";
- Modifiche puntuali (66) predisposte sulla base delle richieste dei proprietari delle aree o su valutazione degli uffici comunali.

Le variazioni puntuali possono essere raggruppate nelle seguenti tipologie:

1. ampliamento di zone residenziali esterne ai centri abitati C1.1 mediante riclassificazione di porzioni di zona agricola E con inserimento a volte di edificabilità puntuale su lotto libero;
  - a. Variazioni n.13-16-19-20-21. Trattasi di esigui ampliamenti di lotti già edificati, senza alcuna variazione della capacità edificatoria, in ambiti con estese preesistenze residenziali e nullo od esiguo consumo di suolo: non si riscontrano elementi previsionali da considerare ai fini della assoggettabilità alla presente Valutazione Strategica.
  - b. Variazioni n.6-9-11-23. si individuano nuovi lotti liberi, con edificabilità puntuale residenziale di 600 mc/cad.
2. inserimento edificabilità puntuali su lotto libero all'interno delle ZTO C1.1 esistenti: Variazioni n.15: si individuano 2 nuovi lotti liberi, con edificabilità puntuale residenziale di 600 mc./cad.



3. modifica indicazione verde privato all'interno di ZTO C1.1.. Variazione n.8:
4. modifica dell'ambito di tutela di edifici di valore storico e ampliamento zona C.1.1. senza aumento di capacità edificatoria: variazione 5;
5. modifica o stralcio del grado di protezione su edifici tutelati; Variazioni n.10-22-28: si prevede l'attenuazione o lo stralcio del grado di tutela del valore storico, per edificio in fregio a due assi viari comunali
6. individuazione edificio non più funzionale alla conduzione del fondo con relativa scheda normativa; Variazioni n.1,17,25,27,29.: Trattasi di interventi previsti dal PAT, all'art. 89 delle NT. Le 5 schede (allegato D – Schede ENF) prevedono un volume massimo recuperabile di mc. 3.956 ad uso abitativo.
7. individuazione manufatto incongruo con relativa scheda normativa per l'attribuzione di CER; Variazione n. 26: prevede la sola destinazione residenziale del volume oggetto di atterraggio, previa totale demolizione del manufatto esistente (elaborato F - scheda CER-1). La motivazione di non necessità di valutazione è riportata al paragrafo Edifici incongrui.
8. individuazione di ambiti soggetti a previsioni puntuali con relative schede normative – Elaborato ALL. E: scheda U01/3 attività produttiva in zona impropria: prevede il recupero di volume ad uso abitativo - variazione n. 12; scheda U01/4 attività produttiva - variazione n. 33 – realizzazione di edificio con destinazione residenziale e commerciale compatibile in ambito consolidato.
9. individuazione nuova zona F1 mediante riclassificazione di zona C1.1; Variazione n. 4: prevede una esigua riclassificazione (mq.70) di zona.
10. stralcio dell'indicazione "Ambito urbano degradato" all'interno di una zona B e riclassificazione zona residenziale B in zona residenziale C 1; variazione n.18: comporta una riduzione del volume edificabile, di 765 mc.
11. riclassificazione porzione zona a servizi Fc in zona a servizi Fd; Variazione n. 14: Riclassificazione porzione zona D1/006 in zona Fc e riclassificazione porzione zona Fc in zona Fd. Inserimento perimetro progettazione unitaria. Intervento di miglioramento della configurazione di ambiti contigui, con stralcio di capacità edificatoria produttiva di 466 mq.
12. individuazione immobile di interesse storico a seguito dell'esito della procedura di verifica dell'interesse culturale da parte della Commissione Regionale. Variazione n. 63.: previsione a recepimento di procedimento sovraordinato.
13. riduzione di volumetria assegnata a lotto libero in zone C1: variazione n.64.
14. correzione: introduzione di modifiche che non comportano valutazioni di tipo discrezionale ma consistono nella correzione di errori formali riscontrati negli elaborati del PI da parte degli uffici comunali. Tali modifiche riguardano le legende tavole serie P2. Variazione n.30-31-32.

**DATO ATTO** che per quanto riguarda il dimensionamento, la capacità insediativa residenziale teorica virtuale disponibile per future varianti al PI è pari a 162.048 mc in quanto la variante in oggetto recupera 6.033 mc. La capacità insediativa produttivo / commerciale disponibile per le future varianti al PI è pari a mq 27.258 in quanto la variante in oggetto recupera 466 mc. La dotazione di aree a servizi per la residenza calcolata nella variante n°5 (generale) ammonta a 302.645 mq e il valore non è cambiato con le varianti successive. La variante n° 20 comporta lo stralcio di 14.610 mq di servizi a verde e 3.310 mq di servizi a parcheggio per lo stralcio della zona C2/13 e per la riduzione della superficie della zona B/12 con indice 2,5 mc/mq. Dalla verifica della dotazione di aree per servizi alla residenza, per ogni abitante teorico previsto dal PI, risultano mq/ab 37,20 (284.725 mq/7.655 abitanti teorici). La dotazione è superiore allo standard minimo di legge. La presente variante al PI prevede un consumo di suolo di 894 mq e la quantità residua disponibile per future varianti



al PI è pari a 20.973 mq. la Variante in esame ricade in un territorio già ampiamente antropizzato, caratterizzato dalla presenza di insediamenti produttivi e residenziali.

**RILEVATO** che nel Rapporto Ambientale Preliminare l'esame della coerenza esterna è stato condotto mediante specifico approfondimento per i temi di rilevante interesse determinati dalla attuazione delle aree di trasformazione ed in particolare per gli aspetti connessi alla presenza di vincoli ma anche l'analisi dei temi di interesse ambientale come rete ecologica, i corridoi o la presenza di reti, la presenza di aree a rischio idraulico. Particolare rilevanza è stata rivolta alle prescrizioni che potessero limitare o impedire l'attuazione delle scelte di Piano.

Dall'analisi delle informazioni riportate nel Rapporto Ambientale Preliminare emerge per la maggior parte dei piani trattati un livello di coerenza elevato. Il Piano in esame è in linea con gli obiettivi e le finalità del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e fa propri gli obiettivi e gli indirizzi del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale gli obiettivi e gli indirizzi del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale del Camposampierese. Il Piano in esame recepisce gli obiettivi e le prescrizioni del Piano di Assetto del Territorio e ne dà attuazione ed è in linea con gli obiettivi e le finalità del P.I. vigente, e con gli obiettivi e le finalità del P.T.A.. Il Piano in esame è in linea con quanto individuato nel Piano Comunale delle Acque e tiene conto degli obiettivi e degli indirizzi del Piano di Gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.). Infine, il Piano in esame è in linea con gli obiettivi e le finalità del Piano di Protezione Civile.

**DATO ATTO** che nel Rapporto Ambientale Preliminare è stato descritto lo stato attuale dell'ambiente pertinente e coerente con gli interventi proposti dalla Variante al PI in esame. Sono state analizzate le componenti ambientali che rappresentano gli aspetti ambientali, economici e sociali costituenti la realtà del territorio comunale. In estrema sintesi dall'analisi riportata nel Rapporto Ambientale Preliminare emerge che la variante in esame non prevede aumento di capacità insediativa e il dimensionamento urbanistico è coerente con il PAT. L'analisi dello stato dell'ambiente ha evidenziato delle criticità legate alla elevata quantità di alcuni inquinanti (PM<sub>10</sub>, benzo(a)pirene) presenti in atmosfera, tuttavia le quantità complessive di inquinanti emessi risultano in diminuzione. Da quanto riportato dal valutatore nel RAP, non si rinvergono particolari effetti sul clima, data la scala operativa del Piano in esame. L'analisi dello stato dell'ambiente ha evidenziato una qualità delle acque superficiali e sotterranee non sempre adeguata, ma diffuse in tutta l'area della pianura.

Ha messo in evidenza specifiche criticità relative al suolo, e rileva una certa presenza di aree a rischio idraulico. La variante oggetto di valutazione non crea effetti negativi sulla sicurezza idraulica del territorio, in quanto sono previste adeguate misure di compensazione e verifiche puntuali in sede attuativa.

Nel Rapporto Ambientale Preliminare, per quanto riguarda il patrimonio culturale, architettonico, archeologico la variante in esame contribuisce a valorizzare i contesti di valore storico-culturale ed architettonico, attraverso la riqualificazione urbana. La variante non comporta effetti negativi sulla conservazione e riqualificazione del patrimonio culturale, architettonico, archeologico. L'attuazione della variante non comporta effetti significativi sul sistema insediativo. Le previsioni oggetto di valutazione sono rispettose e coerenti con i piani sovraordinati e con gli elementi sottoposti a tutela.

**RILEVATO** che nel Rapporto Ambientale Preliminare per le componenti ambientali più critiche sono state riportate le condizioni di sostenibilità e le mitigazioni da mettere in atto.

In particolare, rilevata la presenza nel territorio comunale di aree a rischio idraulico, gli effetti negativi puntuali dovranno essere mitigati con opportune opere di compensazione idraulica. Per contrastare la progressiva frammentazione del mosaico paesaggistico



vengono proposte specifiche opere di mitigazione paesaggistica. Gli articoli delle N.T.O. individuano gli interventi di mitigazione di seguito elencati:

- Art. 43 – Disposizioni di mitigazione idraulica valide per tutte le aree
- Art. 68 – Dispositivi di mitigazione tra insediamenti
- Art. 99 – Barriere e opere di mitigazione

**PRESO ATTO** che in buona sostanza la variante in esame genera una riduzione della capacità insediativa residenziale pari a 40 abitanti teorici ( - mc 6.033). Le schede di analisi delle previsioni – allegato 3 – danno conto della valutazione puntuale di ciascuna variazione considerata, sotto il profilo ambientale, idraulico e di coerenza con la pianificazione sovraordinata pertinente. Nell'Allegato 3 – “Schede di analisi delle previsioni” per le aree di variante proposte sono stati riportati gli elementi essenziali utili alla valutazione degli effetti potenziali. Ogni scheda contiene la descrizione generale, l'Estratto PAT tavola P4 – Trasformabilità, Inquadramento da P.A.T., estratto P.I. vigente, estratto P.I. variante, superficie interessata dalla variazione, Volume totale previsto mc, Destinazione prevista, Mitigazioni previste, Consumo di suolo L.R. 14/2017 (mq), Distanza dal sito Rete Natura 2000 e valutazioni.

**EVIDENZIATO** che l'estensore del Rapporto Ambientale Preliminare nella conclusione dell'analisi svolta ha riferito e dimostrato che *“La variante in esame va ad attuare alcune previsioni urbanistiche già definite a livello strutturale (PAT vigente) ed aggiornate alla luce delle norme di tutela del territorio intervenute. Il Piano non prevede nuove espansioni urbane, ma recepisce le richieste pervenute dai cittadini, valutate coerenti e ammissibili sulla base del vigente PRC e talora volte allo stralcio di previsioni edificatorie (varianti Verdi). Complessivamente gli impatti misurati da indicatori quali la capacità insediativa o il consumo di suolo sono assenti o esigui. [...] Pertanto il Piano in esame non crea effetti negativi significativi sulle componenti ambientali esaminate. Dall'analisi della variante le previsioni non già valutate in sede di formazione del PAT non generano effetti negativi significativi sulle componenti ambientali esaminate.”*

**DATO ATTO** che in Conclusione, dalle analisi riportate non sono emersi elementi confliggenti o preclusivi alla variante in esame. L'analisi sulle componenti ambientali interessate, con le strategie mitigative messe in atto dal piano, non ha dato evidenza di potenziali situazioni di criticità e la verifica della coerenza con la pianificazione sovraordinata, non ha riscontrato elementi confliggenti o preclusivi alla Variante in esame. Le valutazioni sviluppate nel Rapporto Ambientale Preliminare hanno evidenziato come la Variante non produca effetti significativi sull'ambiente

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda i soggetti competenti in materia ambientale consultati, è pervenuto un solo parere da parte del Consiglio di bacino Brenta dal quale emerge che dall'esame istruttorio della documentazione non si evincono elementi confliggenti con la pianificazione d'ambito.

**PRESO ATTO** che per quanto riguarda le osservazioni, il Comune in relazione ad eventuali osservazioni/opposizioni pervenute, con nota pec acquisita al prot. regionale n. 516445 del 09/10/2024 ha fatto pervenire dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che gli elaborati e i documenti della Variante al P.I. sono stati pubblicati a partire dal giorno 17/06/2024, che il termine per la presentazione delle osservazioni è stato il 15/08/2024, le osservazioni pervenute sono 36, di cui 33 entro il termine, e 3 oltre il termine. Il numero delle osservazioni con valenza ambientale è 4.



N	DATA PROT.	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OSSERVAZIONE	VALUTAZIONE TECNICA	PARERE ESTENSORE VALUTAZIONI AMBIENTALI	PARERE PROPOSTO
4	prot. 9285 del 31/07/2024	Ampliamento zona D1/007 verso sud con riduzione della zona C1.1/003 al fine di rendere edificabile ad uso industriale un'area di proprietà che presenta una dimensione non adeguata.	Lo spostamento del limite della zona produttiva è ammissibile come indicato nell'elaborato allegato alla presente relazione a condizione venga realizzata una idonea fascia avente funzione di mitigazione ambientale (come già indicato nel PAT) atta ad evitare situazioni di conflitto tra le attività produttive che si verranno ad insediare e l'adiacente zona residenziale,	Il parere proposto e la valutazione tecnica appaiono coerenti con gli obiettivi ed i contenuti della Variante al PI in esame.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
26	prot. 9620 del 09/08/2024	Eliminazione dell'area di connessione ecologica e del cono visuale nella zona C1.1/007	Il PAT nella tav. P4 prevede due ampie aree di connessione naturalistica di II° grado che si saldano in corrispondenza del varco esistente su via Puotti, sull'area di proprietà del richiedente e su altra proprietà al lato opposto della strada. Via Puotti corrisponde a un decumano della centuriazione romana, individuato come invariante dall'art. 42 delle NT del PAT. La tavola 4 del PAT classifica l'ambito agricolo in esame come area agricola a buona integrità paesaggistica: agro centuriato. L'art. 79 delle NT del vigente PAT specifica con chiarezza come la previsione delle aree di connessione naturalistica di II grado sia volta al contenimento della edificazione diffusa, in aree caratterizzate da significativa preesistenza edificate. Il Rapporto Ambientale del PAT assume quale obiettivo di sostenibilità ambientale il contenimento dell'edificazione diffusa, a fronte del progressivo espandersi degli edifici residenziali a nastro lungo gli assi viabili, coincidenti con i cardo e i decumani della centuriazione.	Il parere proposto e la valutazione tecnica appaiono coerenti con gli obiettivi ed i contenuti della Variante al PI in esame e del Rapporto Ambientale Preliminare.	NON ACCOGLIBILE
			Tale previsione è coerente anche con le previsioni del PATI del Camposampierese, che mira a rafforzare la connessione naturalistica tra i sistemi fluviali del Fiumicello e del Lusore prevedendo un "corridoio secondario - linee preferenziali di connessione di progetto" tra i due corsi d'acqua. Pertanto la previsione del varco, peraltro vigente, è strettamente funzionale a dare operatività alla tutela di valori e assetti del territorio. La limitazione della edificazione diffusa è coerente con la necessità di preservare la continuità fra gli spazi ancora aperti del territorio agricolo.		
27	prot. 9676 del 12/08/2024	Riduzione del cono visuale su via Bollana al fine di consentire la futura demolizione e ricostruzione in area agricola adiacente dell'edificio ubicato in fascia di rispetto stradale.	Considerata l'estensione del cono visuale lungo via Bollana (circa 170 m), che costituisce anche connessione della rete ecologica, è ammissibile una sua modesta riduzione come indicato nell'elaborato allegato alla presente relazione.	Il parere proposto e la valutazione tecnica appaiono coerenti con gli obiettivi ed i contenuti della Variante al PI in esame.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
29	12/08/2024 e integrazione prot 11385 del	A) Eliminazione dell'area di connessione ecologica e del cono visuale nella zona C1.1/006; B) Ampliamento della zona C1.1/006 verso nord fino al limite fisico della nuova edificazione indicato dal PI.	A) Vedi controdeduzione all'osservazione n° 26 - non accoglibile. B) L'ampliamento della zona C1.1/006 richiesto può essere accolto in quanto dimensionalmente non significativo.	Il parere proposto e la valutazione tecnica appaiono coerenti con gli obiettivi ed i contenuti della Variante al PI in esame e del Rapporto Ambientale Preliminare.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Si prende atto di quanto riportato nel parere tecnico e nel parere del valutatore.

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VInCA e NUVV in data 15 ottobre 2024, dalla quale emerge che la variante in oggetto non comporta trasformazioni tali da determinare diminuzioni della qualità ambientale e abitativa della realtà comunale di Villanova di Camposampiero (Pd). Nella relazione istruttoria viene proposto alla Commissione Regionale per la Vas, di non sottoporre a procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS la Variante parziale n. 20 al Piano degli Interventi del Comune di Villanova di Camposampiero (Pd) specificando puntuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente;



**ATTESO** che il rispetto delle raccomandazioni ambientali contenute nel presente parere motivato va garantito dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e che sull'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una "Relazione di sintesi";

**VISTE**

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- l'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- la DGR 1646/2012;
- la DGR 1717/2013;
- la DGR 545/2022;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO  
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE  
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la variante parziale n. 20 al Piano degli Interventi del Villanova di Camposampiero (Pd) previo il rispetto delle seguenti raccomandazioni:

1. siano messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Ambientale Preliminare;
2. gli ambiti di variante aventi ad oggetto interventi di recupero e riqualificazione edilizia ed ambientale del patrimonio edilizio esistente, modifiche d'uso compatibili, demolizione di opere incongrue ed elementi di degrado, rinaturalizzazioni ed interventi di riqualificazione urbana di ambiti degradati, nonché cambi di destinazione d'uso, siano subordinati alla verifica e al rispetto della compatibilità e coerenza delle previsioni con le concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'allegato 5, parte IV, Titolo V, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione alla prevista destinazione urbanistica;
3. negli ambiti riclassificati ai sensi della L.R. 4/2015 (c.d. Varianti Verdi) in aree agricole vanno applicate le disposizioni previste dai programmi d'azione, nonché, dalla disciplina ordinaria vigente con particolare riferimento alla limitazione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola e da sostanze fitosanitarie;
4. siano ridotte al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente le acque aventi carichi potenzialmente inquinanti;
5. siano adottate, durante le diverse fasi di cantierizzazione, tutte le misure volte a minimizzare gli impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale degli interventi proposti in particolare:
  - le opere di manomissione del suolo siano effettuate con ogni cautela al fine di prevenire il danneggiamento di eventuali livelli archeologicamente significativi. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti;
  - per tutti gli ambiti di trasformazione che comportano scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017);
  - si richiama il rispetto della DGR 1773 del 28 agosto 2012 sulle modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione;



- sia garantita l'applicazione di tutte le tecniche necessarie per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo durante le fasi di lavoro;
  - sia garantito, eventualmente prevedendo adeguate opere di mitigazione o accorgimenti tecnici, il rispetto dei limiti di immissione e di emissione previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le polveri, i gas di scarico e l'impatto acustico;
6. devono essere recepiti gli esiti della "Relazione Istruttoria Tecnica di Valutazione di Incidenza Ambientale n. 355/2024" dando atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017);
  - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
  - C. non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017;

e prescrivendo

1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali con le parti rurali contermini a quelle in cui si realizzano gli interventi edilizi/urbanistici): *Vertigo moulinsiana, Lycaena dispar, Triturus carnifex, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Natrix tessellata, Phalacrocorax pygmeus, Ixobrychus minutus, Circus cyaneus, Falco peregrinus, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii, Nyctalus noctula, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Plecotus auritus, Muscardinus avellanarius*;
2. di perseguire il miglioramento ambientale al fine di incrementare o rafforzare prioritariamente gli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario (ai sensi dell'art. 10 della Direttiva 92/43/Cee) tenuto conto della connessione ecologica-funzionale anche con le aree della rete Natura 2000. Tali interventi di miglioramento ambientale andranno opportunamente definiti, in modo complessivo e proporzionale alle trasformazioni conseguenti all'attuazione della variante in argomento, rispetto alle specificità ecologiche e territoriali di ciascuna delle suddette specie e, altresì, andranno concordati con le competenti strutture regionali anche in merito alla necessità di riscontrarne l'efficacia sulla base di un monitoraggio dell'evoluzione delle componenti ambientali interessate. I predetti interventi di miglioramento ambientale andranno preferibilmente avviati con l'attuazione di quelle parti di Piano in argomento ricadenti ovvero contermini alle succitate aree di connessione ecologica-funzionale;
3. di ricorrere nella realizzazione di opere a verde a specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la serie della bassa Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercus robur*);
4. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o



nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;

5. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Villanova di Camposampiero, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione della variante sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente  
della Commissione Regionale VAS  
(Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso)

*avv. Cesare Lanna*

*Il Componente  
della Commissione Regionale VAS*



CESARE  
LANNA  
12.11.2024  
09:18:07  
GMT+01:00

*Il Componente  
della Commissione Regionale VAS*

dott. Paolo Giandon



PAOLO GIANDON  
13.11.2024 12:00:52  
GMT+02:00

ing. Giovanna Negri

Signed by: NEGRI GIOVANNA  
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata  
Signing time: 13-11-2024 09:57 UTC +01